

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere:

1°) quali siano gli stipendi e le indennità di cui attualmente godono i funzionari di alcune Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione, tra queste notoriamente due della Lombardia e con quali stipendi ed indennità vengono retribuiti i funzionari di tutte le altre Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione;

2°) se agli impiegati della Giunta di Milano è stato concesso un contratto di impiego, e, in caso affermativo, il suo testo integrale;

3°) ove ciò esista, le ragioni della disparità del trattamento fatto agli impiegati delle Giunte provinciali di Milano e Como, da quello fatto ai funzionari di tutte le altre Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Tupini».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se — di fronte allo sconcio dei buoni di cassa da due lire, in gran parte ridotti cenciosi, sporchi ed inservibili, con evidente intoppo per la circolazione e gravissimo danno per l'igiene, non intenda accogliere il desiderio unanime ed il voto perchè sia affrettata la loro sostituzione con monete di nickel pure da due lire. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Brunelli».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a sostituire l'attuale commissario Regio del comune di Collegno e rinviare così le elezioni amministrative a tempo indeterminato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Rabazzana».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se creda prendere e quali provvedimenti atti ad impedire che, approfittando del dilagare dell'infezione fillosserica e della ignoranza di molti viticoltori, si offrano sfacciatamente rimedi vantati efficaci contro la fillossera, mentre costituiscono volgari mistificazioni. Sembrerebbe, ad ogni modo opportuno che il Ministero rendesse edotti i viticoltori, con comunicati ufficiali diffusi e popolarizzati dovunque dalle cattedre agrarie e dalle scuole, dalla necessità di diffidare di questi vantati rimedi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Marescalchi».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere quali risultati abbia dato la legge 26 settembre 1920, n. 1363, sul controllo della produzione e del commercio delle viti americane, e se, eventualmente, di fronte a insufficienze di detta legge, non si ravvisi l'opportunità di modificazioni intese a rendere meglio efficace la difesa della nuova viticoltura dagli inganni e dalle frodi volgari da cui purtroppo è sempre infestato il commercio delle viti americane. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Marescalchi».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere:

1°) quali furono i criteri che determinarono l'emanazione, da parte della Direzione generale dei servizi elettrici, della circolare numero 79, del 19 luglio 1922, contenente « Norme per l'esecuzione delle derivazioni interne private degli abbonati telefonici » la quale circolare, anzichè agevolare il già difficile compito di un'industria che per le molte difficoltà create attraversa oggi una grave crisi, sembra redatta a bella posta per mettere gli industriali nell'assoluta impossibilità di poter oltre continuare il loro lavoro;

2°) se in conseguenza della materiale impossibilità in cui si trovano gli industriali di ottemperare ad alcune assurde ed inesplicabili prescrizioni della circolare stessa, non creda opportuno di abrogarla o quanto meno di limitare il compito dell'Amministrazione alla semplice approvazione preventiva degli schemi degli impianti da eseguirsi ed all'accertamento, mediante collaudo, che i medesimi sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Olivetti».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se creda necessario — allo scopo di mitigare la impressionante disoccupazione conseguente alla smobilizzazione del personale daziario patentato — richiamare le prefetture ed i sindaci alla dispensa dal servizio, negli uffici daziari, del personale sprovvisto dei requisiti voluti dall'articolo 347 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455, e di sospendere le sezioni di esame per l'abilitazione alle funzioni di commesso daziario nel novembre e nel marzo 1922-23. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Baglioni».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere: